



Parrocchia Sant'Ambrogio  
SEREGNO

# *Torniamo al gusto del pane*

Carissimi,

tutti sappiamo che il pane ha **un gusto speciale**, non solo al palato, ma anche al cuore.

Esso ci richiama la genuinità, il nostro legame con la terra, le nostre radici...

È l'elemento più comune, presente sulle tavole di ogni popolo, pur con sfumature diverse.

È l'elemento che evoca la bellezza dello **stare insieme** come famiglia.

È l'elemento che ha **il sapore dell'amicizia**.

È l'elemento che ci testimonia che la fragranza e la bontà nascono dall'unione armonica di elementi diversi: farina, acqua, sale, lievito e fuoco.

E, infine, è "il frutto della terra" in cui Gesù ha voluto far dimorare la sua Presenza.

Egli non ha scelto solo il pane come elemento, ma anche la sua logica di unione profonda di elementi diversi, perché in ogni spazio e in ogni tempo la sua Presenza potesse risplendere e accompagnare il cammino dell'umanità.

**L'Eucarestia** è il gesto con cui questa Presenza entra anche oggi nella vita di ciascuno e la rende nuova.

La pandemia che abbiamo vissuto e – in alcuni aspetti – stiamo ancora vivendo, ha portato molti cristiani a convincersi che si possa vivere anche senza il "sapore" di quel pane o che lo si possa gustare anche "a distanza", attraverso uno schermo.

Dobbiamo essere sinceri con noi stessi:

un conto è guardare un pane che viene spezzato  
e un conto è assaporarlo di persona e sentirne il profumo e la fragranza.

E allora **torniamo a celebrare con gusto l'Eucarestia**,  
ritorniamo a gustare la bontà di questo pane perché solo questo Pane  
ci rende davvero la Chiesa di Gesù, la comunità dei suoi discepoli.

## **“Fate questo in memoria di me!”**

Questo invito di Gesù in quella notte unica dell'ultima Cena  
ha attraversato i secoli ed è giunto fino a noi e oggi il Signore lo rivolge anche a te!

La logica di quel Pane ci guarisce dalla solitudine,  
dalla convinzione che si può essere discepoli di Gesù da soli.

La logica di quel Pane ci guarisce dalla presunzione  
di sentirci i migliori e giudicare gli altri.

La logica di quel Pane ci guarisce da quel modo di concepire la vita  
come occasione per guadagnare qualcosa in ogni circostanza  
e ci mostra, invece, il modo di vivere la vita di Gesù: spezzarsi e donarsi agli altri, sempre!

La logica di quel Pane ci permette di comprendere ogni volta di più  
di essere legati gli uni gli altri, proprio come gli elementi che lo compongono  
che, una volta uniti, non si possono più dividere.

Mi rivolgo a tutti coloro che ancora permettono alla paura e al terrore di avere la meglio.  
Si può celebrare in presenza e con sicurezza!

Mi rivolgo a tutti coloro che – al di là della pandemia – si sono convinti nel tempo  
che non è necessario celebrare l'Eucarestia per essere cristiani.

Gesù ha chiesto ai suoi discepoli di “fare questo” in sua memoria  
perché è **la logica di quel Pane** che ci rende veramente cristiani  
e non le nostre teorie o le convinzioni che ci siamo costruiti nel tempo  
per scusare la nostra pigrizia e la nostra apatia.

Tutti abbiamo bisogno – ogni settimana –  
di essere immersi in questa logica, nella logica del Pane.

Tutti abbiamo bisogno di partecipare al gesto di Gesù che si spezza per amore,  
per essere – a nostra volta – capaci di viverlo nella nostra vita.

Per questo ci sono i cristiani: per mostrare a tutti  
come si vive la logica di quel Pane.

Quel Pane ti aspetta ogni domenica... e anche la comunità ti aspetta!

*don Fabio*